



«La tua parola  
è una lampada  
al mio piede  
e una luce  
sul mio sentiero»  
(Salmo 119:105)

FEBBRAIO 2024

# Risveglio

## P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

«Dunque temete il Signore e servitelo con integrità e fedeltà.... scegliete oggi chi volete servire... quanto a me e alla casa mia, serviremo il Signore»  
GIOSUÈ 24:14-15

*in questo numero*  
Rialza e sarai rialzato  
L'unità e la dottrina cristiana  
Il perdono - La palestra  
La potenza della lode  
Lo vuoi il ministero  
del servo di Elia?



**Risveglio**  
PENTECOSTALE

**Organo ufficiale**  
delle Chiese Cristiane Evangeliche  
"Assemblee di Dio in Italia"

**Ente Morale di Culto**  
D.P.R. 5.12.1959 n.1349  
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio**  
**Generale delle Chiese**

**Presidente:** Gaetano Montante  
**Vicepresidente:** Vito Nuzzo  
**Segretario:** Eliseo Cardarelli  
**Tesoriere:** Aniello A.S. Esposito  
**Consiglieri:** Salvatore Cusumano,  
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,  
Domenico Modugno, Renato Mottola,  
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

**Presidente onorario:** Felice Antonio Loria  
**Consiglieri onorari:** Paolo Lombardo,  
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

**Direzione, Redazione e Amministrazione**

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
email:  
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org  
www.assembleedidio.org  
SMS e WhatsApp 348.7265198

**Versamenti in Posta**

su c/c postale n.12710323  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**

Poste: codice IBAN  
IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688  
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

**Direttore Responsabile:**  
Elio Varricchione

**Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale**  
**Cristiani Oggi:** Elio Varricchione (direttore),  
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,  
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

EDITORIALE

# RIALZA E S

*Due valgono più di uno solo, perché sono rialza il suo compagno; ma guai a chi è*

Beato chi ha un compagno che l'aiuta, ma beato anche chi con l'aiuto di Dio si dispone a rialzare gli altri! Questo è un principio biblico che riguarda l'operato di un coniuge o di un genitore o di un fratello verso fratelli di famiglia o di fede, oppure di un amico. Ed è altrettanto biblico che tutti, ma proprio tutti, possiamo avere per compagno Gesù! Certamente se siamo caduti e ci troviamo tuttora a terra è difficile essere d'aiuto, ma se dopo una caduta siamo stati rialzati ne potremo comprendere maggiormente il valore, e la cosa ci dovrebbe coinvolgere. Ma, oltre al *peccato che così facilmente ci avvolge*, quali possono essere le cause che fanno cadere qualcuno che è nostro compagno nel cammino della vita?

## **Rialziamo chi non è in grado di andare da Gesù da solo**

Nei Vangeli leggiamo di diversi **paralitici**, impossibilitati a camminare fisicamente da soli.

C'è il **paralitico** di Giovanni 5 che di amici non ne ha proprio, confinato a motivo della sua disabilità a giacere per lunghi trentotto anni insieme a tanti altri infermi sotto i portici della piscina di Betesda. **Passa Gesù e lo rialza**. Lo guarisce in tutti i sensi, anima e gambe. Questo ci dice che con noi o senza di noi Gesù non abbandona al proprio destino nessuno di quelli che incontra lungo il Suo cammino e che manifestano fede! Anzi li va a cercare.

C'è anche **quello che di amici ne ha più d'uno**, come i quattro uomini di Marco 2 che non si arrendono davanti agli impedimenti e calano il paralitico scoperchiando il tetto della casa. **Gesù guarisce la sua anima e lo rialza**. È evidente che **Colui che rialza è Gesù**. Ma beati siano i Suoi strumenti!

Che il Signore metta sulla nostra strada

# ARAI RIALZATO

*ben ricompensati della loro fatica. Infatti, se l'uno cade, l'altro solo e cade senz'averne un altro che lo rialzi! (Ecclesiaste 4:9-10)*

quanti sono paralizzati dalla loro situazione morale o spirituale, lo riconoscono e sono disposti a farsi aiutare a trovare Gesù!

## **Rialziamo chi non è nelle condizioni di vedere**

Non riguarda soltanto chi, non avendo il bene della vista, non vede la famosa fossa, vi cade dentro e ha bisogno di essere rialzato. Riguarda anche chi non può vedere bene perché ha gli occhi pieni di lacrime. Quelle della sofferenza fisica, del dispiacere per aver perso un congiunto, o per il protrarsi della solitudine, per il sentirsi abbandonato... Per asciugare queste lacrime non basta un fazzoletto. Signore, usati di noi per manifestare le Tue compassioni. Riversa su di noi le Tue virtù con abbondanza, perché noi possiamo portare il Tuo balsamo, essere strumenti d'amore e misericordia, rialzare il nostro compagno e continuare il cammino insieme!

## **Rialziamo chi è caduto per stanchezza**

Quante volte ci sarà capitato di passare accanto a un compagno stanco, affaticato, appesantito, che ha così poche forze da perdere la speranza. **Signore, apri i nostri occhi!** Facci vedere bene e in profondità. Aiutaci a non giudicare, a non aggiungere altri pesi, ma piuttosto a sollevarli.

Infatti, Galati 6:2 ci dice che **se portiamo i pesi gli uni degli altri** adempiremo alla legge di Cristo. Quindi non limitia-

moci a mostrare empatia, ma facciamo sentire che siamo **animati dallo stesso amore di Cristo che per primo ha rialzato noi**. E che siamo disposti a tutto pur di rialzare il compagno.

**Come?** Concretamente, se occorre. La storia del **buon samaritano** la conosciamo... Mentre Isaia 50:4 attraverso una parola che profeticamente riguarda Gesù ci mostra il modo per eccellenza: *"Il Signore, DIO, mi ha dato una lingua pronta, perché io sappia aiutare con la parola chi è stanco"*.

Signore, dacci quella lingua pronta! Metti in noi non parole di circostanza, né frasi fatte, ma le parole che vengono da Te. Quelle di cui il nostro compagno ha bisogno, che producono vita, e vita eterna!

Le cause di caduta possono essere tante altre. È anche vero che **essere compagno e rialzare l'altro non è compito facile**, anzi costa fatica. Ma due cose sono certe. La prima: **rialzare gli altri è un dono!** Se lo desidereremo col cuore Dio si userà di noi, per alcuni o forse per molti, e comunque sempre per la Sua gloria! La seconda: **chi rialza sarà rialzato!**

*Elio Varricchione*



**FEBBRAIO 2024**

*editoriale*

**RIALZA E SARAI RIALZATO**  
Elio Varricchione..... pag.2-3

*approfondimento dottrinale*  
**L'UNITÀ E LA DOTTRINA CRISTIANA**

Salvatore Cusumano ..... pag.4-7

*edificazione*

**IL PERDONO**

Giuseppe Nicosia ..... pag.8-9

*edificazione*

**LA PALESTRA**

Paul Tramentozzi..... pag.10-13

*edificazione*

**LA POTENZA DELLA LODE**

Gioacchino Caltagirone.. pag.14-16

*edificazione*

**LO VUOI IL MINISTERO DEL SERVO DI ELIA?**

Gioele Salerno.. ..... pag.17-19

*edificazione*

**ORA SIETE IL POPOLO DI DIO**

Sebastiano Campo..... pag.20-21

*dall'opera nazionale*

**PROGETTO FORMAZIONE SCUOLA DOMENICALE A LIVORNO**

Paolo Faia..... pag.22

**PROGETTO FORMAZIONE SCUOLA DOMENICALE A VALLEDOLMO (PA)**

Davide Casà..... pag.22

*notizie*

**DALLE COMUNITÀ**..... pag.23

Per notizie aggiornate consultate il sito [www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione è anche disponibile in **edizione per non vedenti**

# RICEVI SALVEZZA



**A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!** Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

**B BISOGNA NASCERE DI NUOVO!** *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

**C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!**  
Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*

APPROFONDIMENTO

# L'UNITÀ E LA

La lettura storico-critica del Nuovo Testamento identifica, all'interno del primo cristianesimo, una diversità di posizioni dottrinali rappresentate da alcune figure eminenti, quali Pietro, Giacomo, Giovanni e Paolo.

Questa varietà avrebbe dato origine, sempre stando all'impostazione in questione, a diverse teologie che nei secoli seguenti si sarebbero poi concretizzate, per esemplificare, nella teologia cattolica-romana e in quella evangelica.

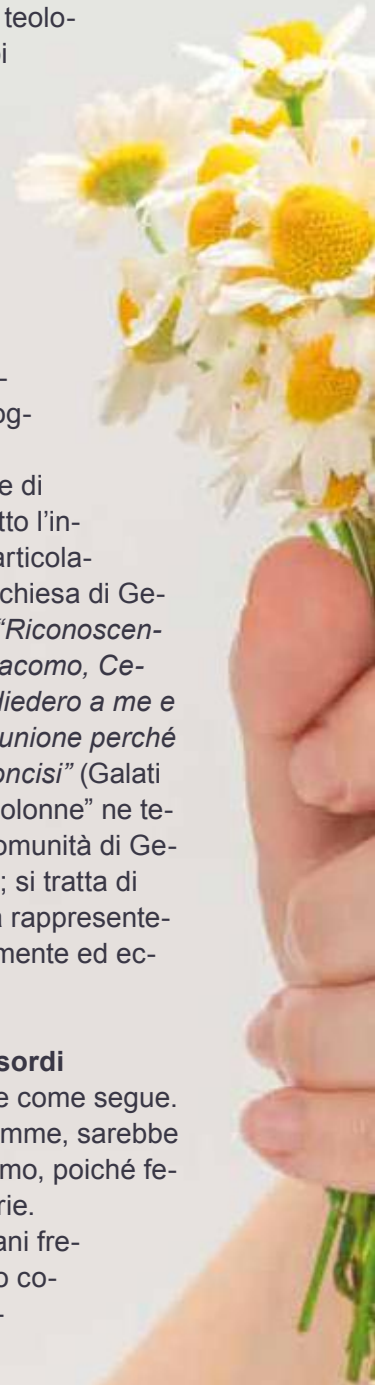
In concreto, viene così data una giustificazione storica delle diversità, che hanno sempre caratterizzato il cristianesimo, anzi in clima di dialogo ecumenico questa lettura legittima, in alternativa al confronto polemico, la coesistenza delle diverse posizioni dottrinali, di conseguenza oggi sarebbe lecito un relativismo attenuato.

La lettera ai Galati contiene la narrazione di avvenimenti che si vogliono indicativi rispetto l'interpretazione succintamente esposta, in particolare un versetto getta luce sul governo della chiesa di Gerusalemme all'indomani della Pentecoste: *"Riconoscendo la grazia che mi era stata accordata, Giacomo, Cefa e Giovanni, che sono reputati colonne, diedero a me e a Barnaba la mano destra in segno di comunione perché andassimo noi agli stranieri ed essi ai circoncisi"* (Galati 2:9). La definizione delle tre figure come "colonne" ne testimonia il ruolo di rilievo all'interno della comunità di Gerusalemme e del cristianesimo delle origini; si tratta di guide di spicco, ma secondo questa lettura rappresenterebbero due, se non tre, correnti teologicamente ed ecclesiasticamente definite.

## Le diversità nel cristianesimo degli esordi

Quanto finora esposto si può sintetizzare come segue. Giacomo, pastore della chiesa di Gerusalemme, sarebbe l'esponente dell'ala più prossima al giudaismo, poiché fedele ad alcune tradizioni veterotestamentarie.

Risulta evidente, infatti, che i primi cristiani frequentavano il Tempio (Atti 2:46), anzi erano così preoccupati delle dicerie sul conto di Paolo da spingerlo a presentare un'offerta al Tempio (Atti 21:20); inoltre, lo stes-



# DOTTRINA CRISTIANA

so Giacomo testimonierebbe chiaramente queste posizioni nella sua lettera: *“Chiunque infatti osserva tutta la legge, ma la trasgredisce in un punto solo, si rende colpevole su tutti i punti.*

*Poiché colui che ha detto: «Non commettere adulterio», ha detto anche: «Non uccidere». Quindi, se tu non commetti adulterio ma uccidi, sei trasgressore della legge”* (Giacomo 2:10-11).

L'altra corrente presente nella chiesa di Gerusalemme era quella degli ellenisti, gli ebrei provenienti dalla diaspora, che avrebbero operato, rispetto la posizione precedente, una svolta soteriologica, interpretando la morte di Cristo come un evento unico che causa il perdono dei peccati, di conseguenza rendendo del tutto inutile il Tempio di Gerusalemme, centro dell'antico culto.

A questa corrente apparterrebbero Barnaba e di conseguenza anche Paolo e Luca, lo scrittore del Vangelo e del libro degli Atti.

Le contraddizioni esplosero ad Antiochia di Siria, quando alcuni provenienti dalla Giudea chiesero di circoncidere i neoconvertiti gentili (Atti 15:1).

La polemica aspra che ne scaturì rese necessaria la convocazione del cosiddetto “Concilio di Gerusa-

lemme”, nel quale sia Pietro che Giacomo intervennero, risolvendo la questione. Evidentemente nella pratica le cose stavano diversamente se, sempre ad Antiochia, qualche tempo dopo Paolo rimproverò Pietro per i suoi atteggiamenti ambigui nei confronti dei credenti gentili: *“Ma quando Cefa venne ad Antiochia, mi opposi a lui a viso aperto perché evidentemente aveva torto. Infatti, prima che giungessero alcuni da parte di Giacomo, egli prendeva cibo insieme ai pagani; ma dopo la loro venuta, cominciò a evitarli e a tenersi in disparte, per timore dei circoncisi. E anche gli altri Giudei lo imitarono nella simulazione, al punto che anche Barnaba si lasciò attirare nella loro ipocrisia. Ora quando vidi che non si comportavano rettamente secondo la verità del vangelo, dissi a Cefa in presenza di tutti: «Se tu, che sei Giudeo, vivi come i pagani e non alla maniera dei Giudei, come puoi costringere i pagani a vivere alla maniera dei Giudei?”* (Galati 2:11-21).

In conclusione si può affermare, per amore di sintesi, che le due componenti, quella giudaica e quella gentile, abbiano avuto posizioni differenti rispetto la Legge: la prima ne seguiva i precetti, l'altra se ne esonerava.

Nonostante tutto mantennero la comunione fraterna, conservando le loro identità nella diversità.

Secondo questa lettura, la teologia di Gerusalemme o di Giacomo era concordista, poiché l'osservanza della Legge conservava un valore insostituibile ai fini dell'ottenimento della salvezza. Invece la teologia paolina era esclusivista, perché la grazia annulla l'osservanza della Legge, dato che la salvezza è solo per grazia.

## La dottrina biblica è una

La sintesi esposta si scontra con due ostacoli. Il primo è costituito dalla dottrina dell'ispirazione verbale delle Scritture: *“Ogni scrittura è ispirata da Dio ed è utile”* (2 Timoteo 3:16), in virtù della quale viene data certezza rispetto la veridicità della Bibbia stessa, pertanto il lettore



è indirizzato a una lettura piana e letterale delle Scritture, non critica né di vaglio.

Questo approccio semplice al libro degli Atti degli apostoli e alle lettere non evidenzia fratture dottrinali all'interno del gruppo degli anziani, semmai differenze d'ordine personale.

Il secondo ostacolo è costituito dal ruolo fondamentale che il

Nuovo Testamento attribuisce al-

la dottrina, intesa come la somma del contenuto della fede, in altre parole ciò che si crede. La parola è sempre utilizzata al singolare per indicare l'unicità, laddove invece è utilizzata al plurale assume un significato negativo perché rimarca la molteplicità e la confusione: non siate trasportati qua e là da diverse e strane dottrine (Ebrei 13:9).

In alcuni casi il termine è accompagnato dall'aggettivo "sana", che fa ipotizzare l'esistenza di insegnamenti non integri, quindi dannosi.

È da prendere in considerazione, inoltre, una raccomandazione di Paolo a un pastore più giovane di Lui, nella quale sostiene che il pastore deve essere attaccato alla Parola sicura, così come è stata insegnata, per essere in grado di esortare secondo la sana dottrina e di convincere quelli che contraddicono (Tito 1:9): se la chiesa del tempo fosse stata divisa in diverse correnti dottrinali, non si comprende l'insistenza su una dottrina, per giunta sana.

La salvezza individuale è legata all'ubbidienza alla Parola di Dio *"il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità"* (I Timoteo 2:4). A tal proposito, verrebbe da chiedersi: "quale verità?" Immaginiamo quella di Paolo, non certo quella di Giacomo. Pertanto, non una ma almeno due sono le verità cristiane, se non tre, stando a determinata interpretazione secondo la quale Pietro avrebbe mediato fra Giacomo e Paolo. A questo punto si deduce che una valga l'altra, pertanto tale forma di relativismo permetterebbe di scegliere quella che più aggrada.

### **L'unità cristiana è poggiata dall'unicità della dottrina cristiana**

Il Nuovo Testamento insegna che la sana dottrina è essenziale per la vera unità della Chiesa: *"Affinché tu sappia, nel caso che dovessi tardare, come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità"* (I Timoteo 3:15).

La Chiesa tiene alta "la" verità, essa rimane unita non in forza di un compromesso di politica ecclesiastica a scapito della Parola di Dio, al contrario proprio su quella comune fede e non su affinità personali si costruisce l'edificio del-





# IN CHE COSA CREDIAMO

la comunione e della collaborazione: *"Soltanto, comportatevi in modo degno del vangelo di Cristo, affinché, sia che io venga a vedervi sia che io resti lontano, senta dire di voi che state fermi in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede del vangelo"* (Filippesi 1:27).

Il deposito è tanto importante da richiedere l'impegno di tutte le forze di ogni singolo credente: *"Carissimi, avendo un gran desiderio di scrivervi della nostra comune salvezza, mi sono trovato costretto a farlo per esortarvi a combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa ai santi una volta per sempre"* (Giuda 3). Non sfugge al lettore del versetto precedente il carattere di immutabilità della fede cristiana, in questo caso intesa come dottrina.

Non si può negare che le chiese cristiane conobbero agli albori, come sempre nel cammino storico, correnti interne, divisioni e contrapposizioni, ma confondere, nel caso del tempo apostolico, un cammino iniziale di affinamento ed illuminazione progressiva con un compromesso dottrinale vuol dire proiettare impropriamente nel passato le difficoltà contemporanee per trovare giustificazioni, che alla fine mettono d'accordo tutti.

Le parole della lettera agli Efesini, della quale non abbiamo motivi per mettere in dubbio la paternità paolina, così come delle lettere pastorali che seguirono, sono indicative e conclusive: *"Finché tutti siamo arrivati all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio"* (Efesini 4:13).

*Salvatore Cusumano*

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come *"prezzo di riscatto per tutti"* gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

# PERDONO *il*

*“Via da voi ogni amarezza, ogni cruccio e ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di cattiveria! Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati” (Efesini 4:31-32)*



Il **perdono!** Quante volte abbiamo sentito questa parola? Quante volte l'abbiamo letta? Quante volte l'abbiamo pronunciata? **Ma quante volte l'abbiamo realmente messo in pratica? Perdonare significa dimenticare,** cancellare dal cuore un'offesa ricevuta e fare in modo di non portare rancore verso qualcuno che ci ha fatto uno sgarbo, un'offesa.

Se riflettiamo un po' certamente ci verranno in mente tante circostanze nelle quali siamo stati perdonati, altre in cui abbiamo perdonato e altre ancora in cui avremmo dovuto perdonare e non l'abbiamo fatto.

Purtroppo in questi tempi **non tutti sono capaci di perdonare con il cuore,** basta guardarsi intorno e vedere l'egoismo, l'indifferenza, il tradimento anche nell'ambito della famiglia stessa.

Il mondo è pieno di violenza e di trasgressione con maggiore evidenza nell'età giovanile. Molti di questi tristi e pe-



## Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico e a quanto può essere di loro personale utilità.

Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

**Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte**

• **tramite Bancoposta**

bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

• **tramite bonifico bancario,**

banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651

Bic/Swift: UNCRITM1C35

nosi avvenimenti sono causati proprio dalla mancanza di perdono e di amore che caratterizza la vita sul nostro pianeta. **Perdonare è diventato molto raro, anzi rarissimo**, e noi, che per grazia di Dio siamo Suoi figlioli, dobbiamo cercare di farlo nella realtà e non solo a parole.

Il Signore Gesù ha detto: *“Ama il prossimo tuo come te stesso”* e questo è uno dei comandamenti più importanti che consiste nel perdono. È appunto uno degli aspetti in cui si manifesta l'amore verso il prossimo.

Nella Bibbia **ci sono tanti esempi di perdono**, primo fra tutti quello di Gesù che, mentre veniva crocifisso, pregò dicendo: *“Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”*.

Nella parabola del figliol prodigo, un padre misericordioso pratica il perdono verso il proprio figlio, dopo aver sperperato tutti i beni che gli aveva donato.

E ancora la vicenda dell'apostolo Pietro che, dopo avere rinnegato per tre volte il Signore, fu perdonato da Gesù, il maestro.

Lo stesso Pietro, una volta, avvicinandosi a Gesù Gli chiese: *“Signore, quante volte perdonerò mio fratello se pecca contro di me?” Fino a sette volte?. E Gesù a lui, non ti dico fino a sette volte ma fino a settanta volte sette”* (Matteo 18:21-22).

Certo amare e perdonare chi ci vuole bene, chi ci è simpatico, chi ci dà qualcosa in cambio è sicuramente più semplice rispetto al perdono di chi non merita nulla o che non gode molto della nostra stima, ma ancora una volta ci giunge l'insegnamento di Gesù: *“Amate i vostri nemici”* (Matteo 5:44).

**Il perdono è un simbolo, una sorta di stemma, di distintivo per il cristiano.** Un distintivo che manifesta la misericordia di Dio, la pazienza di Dio, la fedeltà di Dio, l'amore di Dio. Un distintivo da avere **obbligatoriamente**. Ricordiamoci che **non perdonare è peccato**, e lungi da noi la disubbidienza e il peccato!

*Giuseppe Nicosia*

# LA PALESTRA

L'apostolo Paolo, nel testo a Timoteo, stava parlando dell'atleta impegnato nei combattimenti corpo a corpo, del lottatore. Ci sono due tipi di atleti: il **professionista** e il **dilettante**.

Anche oggi gli atleti che sono impegnati come sportivi professionisti dedicano la propria vita a una certa disciplina sportiva, altri invece, come dilettanti, preferiscono farlo per passare soltanto qualche ora in modo salutare.

L'apostolo Paolo, rivolgendosi a Timoteo, lo invita a prendere una decisione seria: "Vuoi prendere sul serio le cose del Signore, oppure vuoi solamente intraprenderle a livello amatoriale? Timoteo, stai servendo il Signore solo perché ti fa piacere, perché ti sembra la cosa giusta da fare dal momento che la tua famiglia, tua madre, tua nonna hanno servito il Signore e perché forse ti sentiresti in colpa se anche tu non lo facessi? Vuoi servire il Signore solo perché è parte della tua tradizione familiare oppure sei disposto a servire il Signore seriamente, qualunque sia il prezzo da pagare?" La domanda è impegnativa, ed è la stessa che il Signore pone a ciascuno di noi. Lo Spirito Santo ci

chiama a prendere parte al programma nel Suo campo di formazione.

**Quanto è difficile essere in forma?** Vediamo nel testo dei riferimenti al lottatore, al combattente. In quei giorni il processo di preparazione per un atleta professionista era davvero intenso. Ogni atleta veniva preparato in quella che i greci chiamavano **palestra** che letteralmente significa: "casa dove si lotta". Tutto il giorno quel luogo era pieno di atleti e di preparatori che erano impegnati per essere pronti al momento opportuno. Lo Spirito sta parlando per mezzo dell'apostolo Paolo per farci capire come la palestra sia simile alla Chiesa, in cui ci sono responsabili, preparatori e un equipaggiamento utile per formare. Nella palestra dove ci si addestrava c'erano diverse stanze, e vorrei parlarvi di queste.

**La prima stanza**, entrando, era il **bagno**, un luogo dove l'atleta deponiva gli indumenti sporchi ed entrava in acqua. Una bellissima immagine della Chiesa. 1Pietro 2 dice: «*Sbarazzando-*



*«Allo stesso modo quando uno lotta  
come atleta non riceve la corona,  
se non ha lottato secondo le regole»  
(2Timoteo 2:5)*


*vi di ogni cattiveria, di ogni frode, dell'ipocrisia, delle invidie e di ogni maldicenza». Tutte queste cose sono come abiti sporchi che dobbiamo toglierci di dosso. Anche Giacomo 1:21 dice: «Perciò, deposta ogni impurità e residuo di malizia...» la malizia che è così prevalente, dice il testo inglese e, ricordiamo, sta parlando alla Chiesa. Ma «ricevete con dolcezza la parola che è stata piantata in voi, e che può salvare le anime vostre». E ancora leggiamo che ci dobbiamo togliere di dosso qualcosa, e poi ci dobbiamo immergere nella Parola. Colossesi 3:9 «Non mentite gli uni agli altri, perché vi siete spogliati dell'uomo vecchio con le sue opere». Signore, aiutaci! In modo inequivocabile la Parola dice chiaramente di toglierci di dosso gli stracci vecchi, di abbandonare gli aspetti della vecchia natura, i desideri della carne che troppo spesso ci legano, e di essere rinnovati dallo Spirito Santo, perciò immergiamoci nel Suo amore, nella Sua pace, nella Sua giustizia, nella santità dell'Iddio vivente e nella Sua perfetta Parola.*

È dopo esserci tolti di dosso le vesti vecchie che lo Spirito Santo giunge a noi e, dopo esserci immersi nella Parola, ci porta nella **seconda stanza**. Prima di

accedervi l'atleta doveva confermare al suo allenatore il proprio impegno a fare le cose seriamente. Senza una conferma, senza un impegno ad andare avanti l'atleta non sarebbe stato accompagnato nella seconda stanza dove avveniva l'applicazione di un olio piuttosto costoso.

A prima vista può sembrare una stanza gradevole in cui entrare, ma ho imparato per esperienza una lezione in Costa Rica nel primo anno come missionario. Ero andato per fare dei massaggi con un amico perché avevo la schiena bloccata e, mentre attendevamo nella sala di attesa eravamo entusiasti, fino a quando non si aprì la porta e comparve un massaggiatore grandissimo, una specie di King Kong che molto energicamente mise le mani sulla mia schiena provocandomi non poco dolore.

La verità è questa: l'atleta a volte ha i muscoli tanto sottoposti a stress da restare contratti, allora il preparatore massaggia energicamente, anche se è doloroso è necessario.



**La Grande Palestra a Pompei** della *Iuventus Pompeiana* occupa un'area di 141 per 137 metri; è costituita da uno spazio centrale per gli esercizi ginnici, circondato da un alto muro perimetrale con dei monumentali portali d'ingresso. Al centro si trovava una grande piscina. La Palestra era stata danneggiata dal terremoto del 62 d.C. ed era in fase di restauro quando ebbe luogo l'eruzione del 79 d.C.

**È così per la nostra vita spirituale:** se vogliamo servire il Signore seriamente allora l'applicazione dell'unzione dello Spirito Santo in noi può anche generare un dolore profondo. Cominciamo a essere compunti riguardo a certi aspetti della nostra vita, messi di fronte ad abitudini sbagliate, alla nostra arroganza, alla tendenza a giudicare con facilità gli altri, alle ansietà che ci aggrediscono.

Scopriamo che abbiamo bisogno che la nostra teologia sia presa in mano dal Signore per essere corretta, scoprendo così il bellissimo dolore che provoca a volte l'opera dello Spirito Santo e il potere purificante del prezioso sangue di Gesù.

Forse cominciamo a capire, a volte anche in maniera dolorosa, che cosa significa essere sottomesi gli uni agli altri. È duro talvolta stare in comunione gli uni agli altri e forse a volte, in nome della sincerità, ci diciamo cose gli uni con gli altri che dovremmo, invece, tacere.

È difficile e doloroso perché siamo consapevoli che non dovremmo essere così... Che cosa dice l'apostolo Paolo alla chiesa? *«Non mentite gli uni agli altri»*, un altro passo dice: *«Non sparlate gli uni degli altri, fratelli»*. Se vogliamo essere seri con il Signore, allora permettiamo che lo Spirito Santo operi in noi, e cominciamo a imparare a confessare i peccati gli uni agli altri. Non parliamo spesso di questo, vero? Ma la Scrittura è molto chiara: dobbiamo confessare i nostri peccati certamente a Dio, ma anche gli uni agli altri, anche se può essere duro umiliarci, perdonare il prossimo, agevolare il perdono altrui.

Ogni passo in questo processo è critico, perché per crescere nel Signore dobbiamo essere in buona forma e combattere. Signore, aiutaci a imparare a dare con generosità, a immergerci ogni giorno nel lavacro della Parola di Dio, a chiederti di insegnarci a essere umili e imparare a soffrire con dignità e con grazia, perché la sofferenza è parte della chiamata che abbiamo ricevuto. Siamo dei **professio-**

**nisti** spiritualmente parlando o siamo ancora dei **dilettanti**? La consacrazione della chiesa, proprio come per questi atleti, non è un'opzione, se vuoi davvero crescere nelle vie del Signore. E questa dedizione, questa consacrazione, permetterà allo Spirito Santo di chiamarci nella terza stanza.

La **terza stanza** è piena di potenza, perché qui c'è una seconda applicazione di olio. Questo ulteriore olio avrebbe consentito agli atleti di essere scivolosi, rendendo impossibile trattenerli, proprio come io e te abbiamo bisogno di un riempimento di Spirito Santo in modo che il nemico non ci possa afferrare e trattenerci. Abbiamo bisogno di un potente battesimo nello Spirito Santo: Signore, aiutaci! L'olio immagazzinato in questa stanza era molto, ma non era gratuito. Il preparatore doveva acquistarlo per trattare l'atleta, ma era costoso. La Chiesa, come la palestra, ha un olio che viene offerto a quanti sono nell'assemblea e ricevono gratuitamente la preziosa Parola di Dio, sperimentano la presenza del Signore, a volte senza rendersi conto del grande prezzo che è stato pagato per tutto questo.

Certo, un buon allenatore è disposto a pagare un gran prezzo per fornire quell'olio ai suoi atleti. Non necessariamente stiamo parlando di denaro, ma di consacrazione, di dedizione, di santificazione nel lavoro duro e nella sofferenza.

Ora entriamo nella **quarta stanza**: dopo averci tolto gli abiti vecchi, esserci lavati con l'acqua della Parola, ricevuto il doloroso massaggio con l'olio, essere passati alla seconda applicazione con l'unzione dello Spirito Santo, ora si entra in una piccola e angusta stanza, stretta e riscaldata, dove c'è tanto caldo. Il preparatore qui può comprendere quali atleti sono in buona forma, fisicamente forti.

Quelli che superano il momento scottante saranno in grado di affrontare la lotta e vincere. Ecco la



correlazione fra la palestra e la Chiesa. Nella Chiesa vi sono molti che sembrano forti, ma quando arriva il calore della vita, dove sono? Abbiamo bisogno di **perseveranza** perché siamo in guerra! E quando le cose non vanno bene in chiesa o nella nostra vita, siamo disposti a rimanerci o siamo pronti a mollare? Vogliamo essere dei **professionisti** o dei **dilettanti**? Signore, aiutaci!

A volte essere **credenti vittoriosi significa soffrire**. Ho presente l'esempio di un atleta greco che ricevette un colpo così forte alla bocca che molti dei suoi denti si ruppero. Ma, invece di aprire la bocca e sputare i denti rotti, decise di ingoiarli perché l'avversario non potesse capire quanto duramente lo aveva colpito. Quante volte dobbiamo affidarci allo Spirito Santo per tenere la bocca chiusa, mandare giù e dare gloria a Dio sempre e comunque e continuare ad andare avanti: non molliamo perché facciamo sul serio.

Non vogliamo come credenti o insegnanti a iniziare a lamentarci della vita, della chiesa, del pastore, perché altrimenti mostreremo una bocca senza denti. Dobbiamo, invece, stare saldi nella fede, fermi e ritti nel Signore, andare alla Parola di Dio, dare retta al Signore e non a quello che ci frulla per la mente e fare nostra quell'unzione speciale dello Spirito Santo affinché possiamo sconfiggere l'avversario delle anime nostre. Signore, aiutaci!

C'è questo luogo, la **palestra**, la Chiesa in cui, nel nostro cammino di fede dobbiamo, decidere continuamente se vogliamo andare avanti e procedere con costanza? Vogliamo permettere al Signore di continuare a formarci o decidiamo di mollare? Signore, aiutaci! Sii serio, come un professionista non tirarti indietro ma, ogni giorno, consacra il tuo cuore al Signore!

*dalla predicazione di Paul Tremontozzi  
al 26° Convegno Monitori 2023 a Chianciano Terme (SI)*



# LE MISSIONI SONO FATTE...



...DALLE **GINOCCHIA**  
DI QUANTI PREGANO



...DAI **PIEDI**  
DI QUANTI VANNO



...DALLE **MANI**  
DI QUANTI DONANO



DIPARTIMENTO  
**MISSIONI ESTERE**  
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

**GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO!**

ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA  
IBAN: IT 36 02008 011060 001051 98898  
BIC/SWIFT: UNCRITM1AA6  
CAUSALE: OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE

**CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE A.D.I.**  
Dipartimento Missioni Estere  
Via Prenestina, 639 - 00155 Roma

direzione.missioniestere@assembleedidio.org  
[www.assembleedidio.org/missioniestere](http://www.assembleedidio.org/missioniestere)

# la POTENZA della LODE



Tutta la Parola di Dio è divinamente ispirata dallo Spirito Santo (2Tim.3:16) ed è perciò utile che il credente non commetta l'errore di trascurare alcun libro della Bibbia, sia esso parte dell'Antico o del Nuovo Testamento. Dobbiamo ricordare che a noi appartengono tutti e due i Testamenti e tutti i sessantasei libri della Bibbia, nessun libro escluso!

Una parte importante della Bibbia è proprio il libro dei Salmi, chiamato anche il *Salterio*, una raccolta di 150 Salmi divisi in cinque libri che nell'Israele antico venivano musicati e cantati (1Cron.16:1-7).

Diversi sono gli scrittori che, ispirati da Dio, hanno contribuito a formare il *Salterio*: ricordiamo Mosè, Esdra, Davide, Salomone, Asaf, Eman l'Ezraita, Etan, i figli di Core e altri di cui non ci viene riportato il nome.

La data di composizione del nostro Salmo non è accessibile, ma potrebbe collocarsi nel periodo post-esilico.

È stato posto al termine del *Salterio* non perché sia l'ultimo salmo composto, ma perché funge da dossologia finale del quinto libro dei Salmi e di tutto il *Salterio*.

L'argomento centrale di tutto il *Salterio* e del Salmo 150 è la **lode a Dio**. Nella lingua italiana "lode" significa "espressione di approvazione, di stima, o di encomio". Anche se il dizionario ci aiuta a capire il termine in questione, non spiega quello che la lode è in

senso biblico, o come deve essere vissuta nella nostra quotidianità.

Consideriamo insieme alcuni termini biblici utilizzati nel libro dei Salmi:

**Barak**, tradotto in italiano con "lode", significa "inginocchiarsi" o "adorare con le ginocchia piegate" (Sal.103:1-2);

**Halal**, tradotto con lode. Termine che deriva da una radice semitica che significa "urlare" o "gridare ad alta voce di gioia" o "essere profondamente grato" (Sal.148:1-5);


**Gaddel**, termine utilizzato nel contesto della lode e tradotto con "magnificare" (Sal.34:3);

**Hoda**, tradotto con lode, significa "lanciare" o "gettare". Ogni volta che viene usato assume il significato di confessione o dichiarazione di chi è Dio e che cosa fa (Sal.106:1);

**Shabbeh** significa lodare, celebrare (Sal.63:3; 117:1; 147:12).

Dunque da una comparazione dei nostri termini impariamo che "lode" significa: "prostrarsi per adorare, magnificare, celebrare, esaltare il Suo nome"; non è un semplice ringraziamento, ma una considerazione attenta della Persona di Dio (Sal.18:3).

La Scrittura non solo ci ricorda che siamo stati creati per lodarLo (Isa.43:21), ma ci dà pure i motivi per farlo: per la Sua santità



«Ogni creatura  
che respira,  
lodi il Signore,  
Alleluia»  
(Salmo 150)

e misericordia (Sal.99.3-4), per la Sua bontà (Sal.135:3), per la Sua grazia (Efe.1:6), per la Sua salvezza (Efe. 2:8-11; 1Pie.2:9). Prendiamo in esame alcune verità:

#### L'INVITO ALLA LODE

“Lodate Dio...” (v.1). Nel nostro testo per ben undici volte viene consigliato di lodare Dio, a dimostrazione che il salmo 150 s’inserisce perfettamente nell’armonioso e completo messaggio dell’Evangelo che ci invita a lodare il Signore. Ciò che accomuna gli uomini e le donne di Dio dell’Antico e del Nuovo Testamento, vissuti in epoche diverse, è il sentimento della lode nei confronti dell’Iddio vivente e vero.

Consideriamo insieme l’**invito a una profonda comunione con Dio**. Lo scrittore ispirato incoraggia i lettori a entrare in contatto con Dio. La lode rivolta a Dio è l’espressione di un legame forte, vivo e di un rapporto personale con il Signore. Nel lodare Dio, come del resto in tutta la nostra vita di credenti, non siamo abbandonati alle nostre sole forze: mentre lodiamo, lo Spirito di Dio è presente e dà alla nostra lode il suo giusto senso. La lode è, come la fede, dono di Dio e risultato dell’Opera dello Spirito Santo in noi.

In secondo luogo, l’**invito alla comunione fraterna**. Non c’è spazio né per la solitudine né per l’isolamento, piuttosto siamo incoraggiati a vivere la *koinonia*, a realizzare l’unità dello Spirito

Poi l’**invito alla riflessione**. La lode non è, dunque, riflessione dell’uomo su sé stesso, sulla sua natura e sul suo fine ma riflessione su Dio, sulla Sua grandezza, sulla Sua onnipotenza.

Inoltre l’**invito alla benedizione**. Il salmista aveva rea-

# SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



**ADI-aid** è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**



**Cibo**  
per la loro nutrizione!



**Cure Mediche**  
per la loro salute!



**Istruzione**  
per la loro formazione!



**Evangelizzazione**  
per la loro salvezza!



**ADIAID**

#### Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 [www.adiaid.org](http://www.adiaid.org)

[adozioni@assembleedidio.org](mailto:adozioni@assembleedidio.org)

offerte su ccp n° **68557719** intestato

a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

lizzato i benefici della lode, perciò invita i lettori a sperimentare la benedizione attraverso la lode. La lode edifica, fortifica, è la chiave che apre la porta della vittoria, è la via della benedizione e del miracolo. Dio liberi il Suo popolo dalla tristezza, dall'oppressione o da qualsiasi forma di depressione, dalla lagnanza e dal lamento e lo rinnovi con la potente Sua gioia.

### IL LUOGO DELLA LODE

Tutte le versioni in lingua italiana a nostra disposizione riportano *“lodate Dio nel suo santuario...”* (v.1), indicando così un luogo preciso, il tempio di Gerusalemme, all'interno del quale il Signore incontrava il Suo popolo riunito per lodarlo. La Versione Vulgata rende l'espressione al plurale: *“Lodate Dio nei Suoi luoghi Santi”*, alludendo ai due ambienti principali del Tempio, quello Santo e quello Santissimo. Ricordiamo l'insegnamento di Gesù riguardo la funzione specifica del tempio, quando disse: *“Non è scritto: “La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti”? Ma voi ne avete fatto un covo di ladroni”* (Mar.11:17). Dunque gli ebrei erano invitati a lasciare le proprie case e i propri villaggi per raggiungere il tempio e adorare il Signore. Sofferamoci ora su alcuni concetti importanti per noi credenti di oggi. In primo luogo il **locale di culto**. Facciamo molta attenzione a non trasformare le nostre *“chiese”* semplicemente in luoghi di aggregazione sociale, a non farle diventare una sorta di club cristiani aperti ai soci regolarmente iscritti oppure a non snaturarle in luoghi di intrattenimento serale.

Noi desideriamo che i nostri locali di culto rimangano ancora dei luoghi all'interno dei quali il nome di Dio è esaltato e glorificato.

Vogliamo che nei nostri culti sia data la centralità alla Parola di Dio, alla lode a Dio, alle preghiere a Dio: che Dio abbia il primato durante le nostre riunioni.

Non dimentichiamo che **ogni credente è tempio dello Spirito Santo**. Questo assioma ci induce a riflettere sul luogo della lode e spiega che, rigenerati dall'Opera di Cristo, siamo chiamati a lodarlo **non più** nel tempio e **non solo** nel locale di culto, e che noi stessi siamo divenuti il *“santuario di Dio”* dal quale deve

uscire una lode continua al Signore.

### IL MOTIVO DELLA LODE

*“Lodatelo per le sue gesta...per la sua somma grandezza”*. Noi lodiamo Dio anzitutto per chi Egli è e poi per quello che Egli fa! Desideriamo vivamente che la nostra lode preceda e segua l'opera di Dio e che questa lode sia continua. Il Salmo ci dà alcuni motivi per lodare il Signore, ad esempio **per la Sua potenza**. Tutta la Bibbia ci parla della Sua potenza: il nostro è l'Iddio forte. **Per le Sue gesta** è un preciso riferimento alle Sue opere di creazione, provvidenza e redenzione. Queste opere eccellenti devono ricevere lodi eccellenti. **Per la Sua somma grandezza**. Non c'è nulla di misero in Dio e oltre a Lui nessuna cosa sussiste. Egli possiede grandezza assoluta. **Per testimoniare del Suo nome**. La nostra lode è motivo di testimonianza e cantare le Sue lodi è dimostrazione naturale di ciò che è accaduto nella nostra vita, così facendo il mondo udrà che c'è un popolo che proclama le Sue lodi.

### PRATICANTI DELLA LODE

*“Ogni creatura che respira, lodi il Signore. Alleluia”*. La parola *“respiro”*, *neshamah*, è quella che più di ogni altra denota la vitalità degli esseri umani quale dono di Dio. Dunque, chi deve lodare Dio? Il salmista risponde: **tutti, nessuno escluso!** LodiamLo!

**Per la vita biologica**. Essa è un dono di Dio. Non disprezziamola, piuttosto lodiamo Dio per la vita. Prima che noi nascessimo, nessuno ci pensava e poteva immaginare qualcosa di noi. Ma Dio ancor prima che giungessimo alla vita ci ha pensato e amato. LodiamLo!

**Per la nuova vita in Cristo**. Lodiamolo, soprattutto, per il nuovo soffio che Egli ci ha elargito, attraverso il quale abbiamo ottenuto nuova vita in Cristo Gesù. E allora, nessun altro uso del nostro *“soffio di vita”* potrebbe essere più giusto e più conforme alla vita stessa del lodare il Signore; nessun'altra realtà potrebbe esprimere meglio della lode la riconoscenza per il fatto che ci siamo e siamo stati vivificati per la Sua Grazia.

Gioacchino Caltagirone





*lo vuoi il*  
**MINISTERO**  
*del*  
**SERVO DI ELIA?**  
*1Re 19:11-18*

Parliamo del servo di Elia, non Eliseo, a cui magari ti piacerebbe assomigliare, ma il primo servitore di Elia.

Lo incontriamo al termine del capitolo 18 di 1Re e nei primi versi del capitolo 19. Poi di lui non si saprà più nulla, eppure è un uomo che, anche nel suo totale anonimato, ha servito Dio.

**Chi si vuole consacrare davvero?**

Il fuoco dal cielo può scendere ancora, puoi offrire tutto... fallo con fede, perché **la fede** dà coraggio per **servire il Signore** forse non nella predicazione, ma in qualche altro campo, perché comunque c'è tanto da fare per servire Dio!

**Solo che ci vuole coraggio per farlo!**

# 5

**DONA IL  
5x1000  
AL CENTRO  
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

**01361460064**

*la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla*



**Centro Kades onlus**  
Regione Basso Erro 41  
15010 Melazzo (AL)  
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182  
centrokades@gmail.com  
[www.centrokades.org](http://www.centrokades.org)



## **Vediamo quattro manifestazioni di coraggio in questo servo**

### **IL PRIMO CORAGGIO**

#### **Crede alla pazzia della predicazione del Vangelo**

Tra i pericoli che la chiesa corre oggi c'è quello di sostituire la pazzia della predicazione del Vangelo con la perfezione della comunicazione, sui social e non solo.

#### **Credi in Dio? Lo vuoi servire?**

**Devi credere alla pazzia della predicazione del Vangelo** perché è attraverso questa che il Signore salva coloro che credono.

Quando quest'uomo compare in 1Re 18 è assodato che sia già servo di Elia, forse sul monte Carmelo sente dare l'ordine di versare l'acqua e forse la versa anche lui.

Poi sente che Elia dice al re Acab: «*Risali, mangia e bevi, poiché già si ode un rumore di grande pioggia*». E lui ci crede, "Se lo dice Elia, è vero, perché gliel'ha detto Dio!".

Poi Elia gli dice: «*Sali e di' ad Acab: Attacca i cavalli al carro e scendi, perché la pioggia non ti fermi*». E lui che crede alla Parola di Dio, anche se non è un predicatore, la vive...

Forse non sarai mai chiamato a

predicare la Parola dietro a un pulpito, ma sei **chiamato a predicarla con la tua vita**, al servizio del Signore.

E il servo va e riferisce che non c'è nemmeno una goccia, ma crede che verrà la pioggia, **crede alla pazzia della predicazione del Vangelo**.

### **IL SECONDO CORAGGIO**

#### **L'ubbidienza a oltranza**

Quel servo si sente dire: «*Ora va' su, e guarda dalla parte del mare!*» *Quegli andò su, guardò, e disse: «Non c'è nulla»*. Elia gli disse: «*Ritorna-ci sette volte!*». E lui per sei volte torna al suo signore per dirgli che non c'è nulla.

Sai quante volte dovrai tornare al Signore e dirGli: "*Non c'è nulla!*"?

Ma in quel servo c'è il **coraggio dell'ubbidienza a oltranza**. E per sette volte sale, «*e la settima volta, il servo disse: «Ecco una nuvoletta grossa come la palma della mano, che sale dal mare»*». Non piccola come il palmo di una mano, ma grossa come il palmo di una mano!

Quest'uomo non è un predicatore ma ha fede, crede perché «*la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono*».



Lui crede, vede la nuvoletta e cade una grande pioggia.

#### IL TERZO CORAGGIO

##### **La fede di perseverare e affrontare la maratona nel fango**

*«In un momento il cielo si oscurò di nuvole, il vento si scatenò, e cadde una gran pioggia. Acab montò sul suo carro, e se ne andò a Izreel. La mano del Signore fu sopra Elia, il quale si cinse i fianchi, e corse davanti ad Acab fino all'ingresso di Izreel»,* e il servo? Al capitolo 19 è ancora al seguito di Elia. Quel viaggio l'aveva fatto sotto una grande pioggia, che bagna il terreno e provoca il fango.

Ti voglio vedere camminare nelle vie del Signore quando significa avanzare con difficoltà, nel fango! Ma lui, nonostante la fatica ad avanzare, sa che sta servendo il Signore.

#### IL QUARTO CORAGGIO

**Ricordare** che Dio ti ha chiamato a servirLo, come quel servo, forse non nel ministero profetico, ma **semplicemente a servirLo** affinché anche tu possa semplicemente dire: *«Bisogna che egli cresca, e che io diminuisca»*.

Dio sta chiamando a un'opera benedetta, e potrai dire *«Mi ferve in cuore una parola soave; io dico: «L'opera*

*mia è per il re»* (Salmo 45:1), l'opera, il servizio, il lavoro.

È vero che dopo è scritto *«la mia lingua sarà come la penna di un abile scrittore»*, ma non deve essere veloce per predicare, forse veloce per testimoniare, veloce per evangelizzare, veloce per raccontare le cose grandi che Dio ha fatto per te.

La tua lingua sia veloce per pregare che Dio benedica e porti avanti l'opera Sua e per adorare il nome del Signore.

E sia veloce per dire: "Signore, Ti voglio servire, costi quel che costi!"

*Gioele Salerno*

*dalla predicazione all'ING ADI-IBI  
di Fiuggi il 3 novembre 2023*



#### PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

*Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive:* Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



#### RADIOEVANGELO

*Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località* (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000 S ora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

## LA SCUOLA DOMENICALE CAMBIA TUTTO

**Costruire una Scuola Domenicale efficace**



Con questo libro **Henrietta Mears** risveglierà la tua passione per la Scuola Domenicale. Lasciati ispirare e sfidare dal contenuto fresco e potente di queste pagine. Metti in pratica i suoi principi e scoprirai che può veramente cambiare tutto.

La **Scuola Domenicale** ha bisogno di rinascere e di svilupparsi come braccio didattico, supporto evangelistico e settore che cura buona parte dei credenti della comunità locale. Questo libro è lo strumento migliore per aiutare a rivitalizzare l'importante servizio della **Scuola Domenicale** e per rafforzare il vitale compito dell'insegnamento biblico nell'ambito della chiesa locale.

**ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio**

ADI-Media - Via della Formica 23  
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it



# ora siete il POPOLO di DIO 1Pietro 2:10

Nelle Scritture, si parla spesso del popolo di Dio **paragonandolo a un gregge**.

Possiamo così considerare aspetti della vita del gregge dal punto di vista spirituale. **Il gregge spirituale, nel Nuovo Testamento, è la chiesa.**

Durante il Suo ministero terreno, Gesù disse a Pietro: *“Edificherò la mia chiesa, e le porte dell’Ade non la potranno vincere”* (Mat.16:18).

Il termine **chiesa**, non si riferisce a una costruzione edilizia ma, ai *chiamati fuori*. Persone chiamate dalle tenebre spirituali e dal peccato (1Pietro 2:9), che ubbidendo alla Sua **chiamata al ravvedimento**, ricevono il **perdono dei peccati e la vita eterna** (Mat.28:19-20, Giov.20:31).

### UN POPOLO CON UN SOLO CAPO

Di questo **gregge** Gesù disse: *“Io sono il buon pastore”* (Gio.10:14-15). Pietro Lo chiama: *“il sommo Pastore”* (1Pie.5:4).

Cristo è il Capo supremo della

chiesa (cfr. Efe.1:10).

Per edificare la Sua chiesa Egli ha dato la Sua vita, spargendo il Suo prezioso sangue (1Pie.1:18-19).

Una chiesa, quindi, di cui Egli è il fondatore, il fondamento insostituibile (At.4:11-12) e nella quale, sarà sempre presente: *“Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”* (Mat.28:20).

### UN POPOLO EQUIPAGGIATO

Essendo articolata in varie parti, è paragonata a un corpo formato da varie membra dove ogni singola giuntura è importante (Efe.4:16), e anche a un edificio (Efe.2:22). Affinché possa essere *“colonna e sostegno della verità”* (1Tim.3:15), Cristo glorificato (1Cor.12:18) arricchia la Sua chiesa suscitando degli uomini per lo svolgimento di servizi spirituali, i ministeri (1Cor.12:4).

Lo Spirito Santo distribuisce particolari capacità, i Suoi doni (1Cor.12:11), il Padre compie po-



tenti operazioni (1Cor.12:5). Ministeri, doni, servizi didattici e pratici da esercitare all'interno del culto cristiano e all'esterno ma che fanno parte dell'unico servizio al Re (Rom.12:6-8).

Nel culto cristiano si realizza la comunione fraterna che, contribuisce alla crescita spirituale personale e comunitaria con il contributo di ogni singolo credente. *“Che dunque, fratelli? Quando vi riunite, avendo ciascuno di voi un salmo, o un insegnamento, o una rivelazione, o un parlare in altra lingua, o un'interpretazione, si faccia ogni cosa per l'edificazione”* (1Cor.14:26). Ma la comunione continua anche dopo, quando c'è da servire alle mense (At.6:1-4), quando ci sono da fare opere di misericordia (Rom.16:8).

Così la chiesa potrà essere sposa fedele di Cristo (Apo.22:17).

### **UN POPOLO VIVO**

Di un corpo così ricco, Cristo non ha fatto solo un'organizzazione meccanica ma un organismo vivente dove c'è sensibilità e reciprocità, principi spirituali con cui l'apostolo Paolo incoraggiò i credenti nel susseguirsi degli anni, nella stesura delle sue epistole, ispirate dallo Spirito Santo: *“Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; e se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui”* (1Cor.12:26).

E ancora: *“Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno, secondo il dono*

*che ha ricevuto, lo faccia valere al servizio degli altri”* (1Pie.4:10).

### **UN POPOLO ATTUALE**

Cristo sta continuando a edificare la Sua chiesa!

Nel Libro degli Atti troviamo la storia del suo inizio ma non la fine.

La sua storia ancora oggi non è conclusa.

Tutti motivi per i quali non dovremmo avere bisogno di altro incoraggiamento ma abbiamo anche questi: *“Non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno”* (Ebr.10:25).

*“Mi sono rallegrato quando m'hanno detto: «Andiamo alla casa del Signore»”* (Sal.122:1);

*“Un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove. Io preferirei stare sulla soglia della casa del mio Dio, che abitare nelle tende degli empi”* (Sal.84:10).

*Sebastiano Campo*



## Progetto Formazione Scuola Domenicale a Livorno

Sabato 16 dicembre 2023 a Livorno, nel locale di culto della Chiesa Cristiana Evangelica "Assemblee di Dio in Italia", si è tenuto un incontro di studio biblico e un culto con i pastori e i monitori delle comunità della Toscana "Zona Nord". L'iniziativa ha visto una buona partecipazione, un grande entusiasmo e gioia per la preziosa opportunità di stare insieme intorno alla Parola di Dio.

L'incontro si è svolto in due momenti. Nella prima parte il pastore Salvatore Cusumano ha presentato uno studio biblico dal titolo "**L'organizzazione della Scuola Domenicale**". Il fratello ha considerato prima di tutto il fondamento della Scuola Domenicale. Il secondo aspetto ha riguardato il corpo della Scuola Domenicale. Infine è stata considerata la programmazione della Scuola Domenicale.

Nella seconda parte il fratello Sandro Lazzurri, pastore della comunità ospitante, ha presieduto al culto. La predicazione della Parola di Dio è stata affidata a Paolo Faia il quale leggendo il testo di Matteo 14:13-21 si è soffermato sul versetto 16 quando Gesù dice: "*Non hanno bisogno di andarsene, date loro voi da mangiare*".

Grati al Signore per la preziosa occasione che ci ha concesso di raccoglierci intorno alla Parola di Dio, siamo rientrati nelle nostre comunità con il desiderio di servire con più impegno e più zelo l'opera della Scuola Domenicale con la preghiera che il Signore operi in Toscana e in Italia salvando ed edificando coloro che partecipano alle lezioni nelle chiese locali.

Paolo Faia



## Progetto Formazione Scuola Domenicale a Valledolmo (PA)



Con gioia comunichiamo alla fratellanza gli sviluppi del progetto che il Comitato delle Scuole Domenicali sta portando avanti già da qualche mese. Sabato 20 gennaio si è tenuto un corso di formazione che ha avuto come scopo l'incoraggiamento delle comunità della zona a istituire nuove **classi di Scuola Domenicale**.

L'incontro si è tenuto presso il "Centro Giovani" di Valledolmo (PA) con un programma davvero intenso. Dopo il benvenuto si è avuto un momento di lode e adorazione, seguito dal primo studio biblico dal titolo "**L'organizzazione della Scuola Domenicale**", tenuto dal fratello Gior-

gio Botturi. Il secondo studio biblico dal titolo "**Ruolo e utilità della Scuola Domenicale**" è stato presentato dal fratello Marco Maccarrone. Dopo il pranzo si è tenuto il terzo studio biblico dal titolo "**Il monitore**" esposto dal pastore Davide Casà.

Tutti gli studi hanno suscitato interesse e stimolato le domande dei partecipanti.

Nel culto conclusivo, offerto al Signore da tutti i presenti, di grande incoraggiamento è stata la predicazione della Parola di Dio esposta dal pastore Giorgio Botturi basata su Colossesi 1:24, ponendo l'enfasi su quanto sia importante servire il Signore, anche di fronte alle sofferenze, con l'intento di ado-

perarsi in "*favore del corpo di lui che è la Chiesa*" (v. 24). Sono stati diversi i credenti intervenuti con i loro rispettivi conduttori, testimoniando l'attaccamento all'opera della Scuola Domenicale. Preghiamo affinché, attraverso un ritorno allo studio metodico e costante della Parola di Dio, possiamo vedere una nuova generazione con radici solide affondate sulla verità delle Scritture, non perdendo così l'identità che ha sempre caratterizzato la Chiesa del Signore.

Davide G. Casà



## A Biella il raduno giovanile Italia NO



Venerdì 8 dicembre 2023 presso l'Auditorium di Città Studi di Biella si è tenuto il Raduno Giovanile della Zona Italia Nord Ovest. Il fratello Andrea Bisconti, pastore della a Lissone (MB), membro del Comitato Svolta, ha condiviso il tema "Ti affido questo incarico, figlio mio..." (1 Timoteo 1:18) e ci ha ricordato l'importanza di mettersi al servizio dell'opera di Dio, di trovare il proprio posto all'interno della comunità locale e svolgere il "proprio incarico" con zelo, amore e umiltà, con il solo obiettivo di essere dei semplici strumenti nelle mani di Dio per "seminare, produrre, potenziare, proclamare, predicare l'amore che Cristo Gesù ha messo e vuole mettere nei nostri cuori". Dopo la pausa pranzo c'è stato un momento di lode e di adorazione che ha preceduto il culto pomeridiano, momenti nei quali il Signore ha continuato a benedire ed a parlare ai cuori di quanti erano

presenti. Il pastore Silvano Santoro ha presentato il progetto "Svolta giovani" e successivamente il pastore Corrado Siciliano ha presentato il progetto del Dipartimento Missioni Interne "Andando dunque". Siamo stati edificati dal coro del gruppo giovanile della comunità di Nichelino (TO), a dalla Parola predicata dal fratello Bisconti sul testo di 1 Re 17 in cui ci ha ricordato "che quando Dio si fa attendere è perché vuole attirare la nostra attenzione". L'invito è stato di mettere ordine nella propria vita, di dare priorità alla ricostruzione del proprio "altare" della preghiera e della consacrazione per vedere il Fuoco dello Spirito Santo scendere ancora una volta in mezzo al popolo di Dio. È stata una grande gioia vedere moltissimi giovani rispondere all'invito arrendendo la propria vita nelle mani del Signore.

*Davide Sofia*



## UOMINI E DONNE

**50 risposte bibliche sulla mascolinità e la femminilità**



Oggi i ruoli di uomini e donne sono molto discussi sia nella società sia nella Chiesa. In questo libro, conciso e accessibile, i noti teologi evangelici John Piper e Wayne Grudem rispondono a cinquanta domande cruciali che riguardano la mascolinità e la femminilità secondo la Bibbia. Rispondendo alle obiezioni e ai dubbi sui brani biblici che delineano la complementarità tra uomini e donne (uguaglianza nel valore ma differenza nei ruoli), Piper e Grudem presentano in modo efficace e diretto una visione biblica che si rivela vivificante e appagante sia per gli uomini sia per le donne.

**ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio**

ADI-Media - Via della Formica 23  
00155 Roma  
Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970  
Cellulare: 388 733 4503  
Email: [ordini@adi-media.it](mailto:ordini@adi-media.it)





## PROGETTO FORMAZIONE SCUOLA DOMENICALE



### Imparare per insegnare, insegnare per imparare

Il circolo virtuoso tra **formazione e insegnamento** è alla base anche della didattica nella **Scuola Domenicale**. Se una monitrice o un monitore non fanno propri gli insegnamenti della Bibbia che vogliono trasmettere saranno degli insegnanti inefficaci. Questo non è un processo che si esaurisce in un determinato lasso di tempo, con un certificato o con un titolo di studio, ma dura tutta la vita. ADI-Media con il **Servizio Scuole Domenicali** delle **Assemblee di Dio in Italia** contribuisce alla formazione continua degli insegnanti di Scuola Domenicale, impegnati in un compito fondamentale per ogni generazione di credenti.



#### INCONTRI PER INSEGNANTI

Organizziamo incontri di studio, edificazione e formazione per monitrici e monitori di Scuola Domenicale



#### RISORSE GRATUITE ONLINE

Una sezione dedicata nel nostro blog raccoglie articoli stampabili e scaricabili in PDF sulla didattica cristiana



#### LIBRI E ARTICOLI DEDICATI

Accessori didattici, manuali di studio e testi di approfondimento per la tua Scuola Domenicale

[www.adimedia.it/digital/progetto-formazione-scuola-domenicale/](http://www.adimedia.it/digital/progetto-formazione-scuola-domenicale/)



### Sostieni Risveglio Pentecostale anche nel 2024

Invia il tuo sostegno a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche **Assemblee di Dio in Italia** anche per l'anno 2024. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.  
email [risveglio.pentecostale@assembleedidio.org](mailto:risveglio.pentecostale@assembleedidio.org) - SMS e WhatsApp 348.7265198

QRcode PayPal



## Risveglio PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova  
e mail: [risveglio.pentecostale@assembleedidio.org](mailto:risveglio.pentecostale@assembleedidio.org)  
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle **Assemblee di Dio in Italia** che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

**Versamenti in Posta** su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPITRXX instestato a:  
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza  
Spedizione in **Abbonamento Postale** Poste Italiane spa  
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

#### STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

**Destinatario**

- SCONOSCIUTO
- PARTITO
- TRASFERITO
- IRREPERIBILE
- INESATTO
- DECEDUTO

**Indirizzo**

- INSUFFICIENTE
- INESATTO

**Oggetto**

- RIFIUTATO
- NON RICHiesto
- NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione